

EVENTI. Domani a Modena prende il via il festival fino a domenica

SE L'ARTE È FILOSOFIA

Dalla Creazione alla produzione, dal lusso al consumo sono molti i temi sui quali si confronteranno gli esperti tra cui Enzo Bianchi, Cacciari, Marc Augé e altri

Enrico Gusella

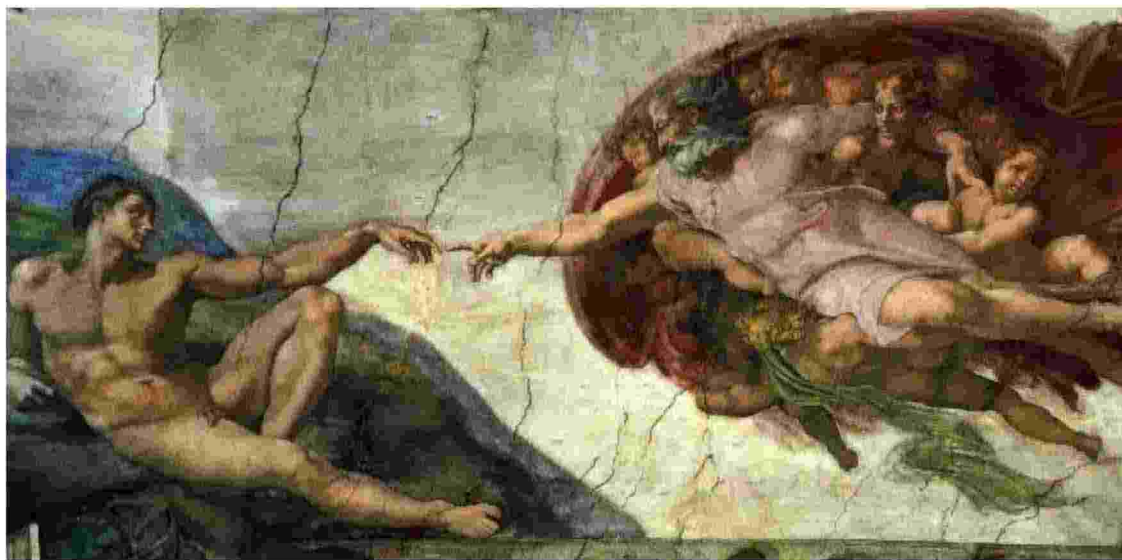
“Sulle arti” e l’atto creativo, le forme e il tempo, l’opera e il senso di un oggetto e della sua costituzione, quale fatto estetico ed emozionale. Muove su queste linee ma, ovviamente, su molti altri orizzonti ancora, il Festival Filosofia 2017 che prende il via domani, venerdì 15 a Modena e proseguirà fino a domenica 17, tra Carpi e Sassuolo con 200 appuntamenti fra lezioni magistrali, mostre, concerti, spettacoli e cene filosofiche.

“Sulle arti”, tema quanto mai attuale, e titolo della diciassettesima edizione, si focalizza sulle pratiche d’artista e le forme della creazione inclusa nei diversi ambiti produttivi, e in quella radice comune che lega arte e tecnica.

Ma gli ambiti dell’indagine filosofica nelle città emiliane non è solo il carattere artificiale delle opere, ma la stessa umanità nell’epoca in cui le biotecnologie permettono la manipolazione e riproduzione della vita.

E sono proprio questi i temi che affronteranno nelle piazze e nei palazzi i tanti protagonisti della kermesse culturale di quest’anno tra cui, Enzo Bianchi con «Creazione. Maschio e femmina Dio li creò», Massimo Cacciari, Michela

**Lezioni magistrali
musica, spettacoli
e trenta mostre
Coinvolti anche 70
ristoranti
con menù dedicati**



La Creazione di Adamo, Michelangelo, Cappella Sistina

Marzano, Salvatore Natoli, Chiara Frugoni (Lavoro. Iconografie medievali di arti e tecniche), Emanuele Severino (Tecnica. Il rovesciamento tra mezzi e fini), Umberto Galimberti, Carlo Sini, Silvia Vegetti Finzi («Mettere al mondo») e Remo Bodei in «Macchine, produzione, consumo».

Ma nutrita è anche la componente di filosofi stranieri: tra loro Agnès Giard, Nathalie Heinrich, Gilles Lipovetsky («Estetizzazione»), Marie José Mondzain, Jean-Luc Nancy di cui è la lezione magistrale dal titolo «Inapparente apparizione», Marc Augé, l’americano James Clifford («Artefatti. La carriera degli oggetti»), Daniel Miller, Deyan Sudjic in «Lusso. La seduzione delle cose», e Francisco Jarauta con «Città-La co-

struzione della forma urbana». Mentre sul lavoro e sulla manipolazione del mondo sarà Rahel Jaeggi, a far vedere come il lavoro si carichi sempre di significati e pratiche di riconoscimento su cui si fonda l’identità sociale di ciascuno in quanto artefice dell’oggetto. E nel programma del festival è la sezione «la lezione dei classici», che ha costituito modelli rilevanti per il tema delle arti: dallo statuto delle tecniche in Platone alla questione della poiesis in Aristotele, fino al ruolo di tecnica e lingua per la civilizzazione in Lucrezio.

Ampio risalto sarà dato anche alla teoria dell’opera d’arte di Walter Benjamin, e al ruolo della tecnica nell’antropologia filosofica di Gehlen, così come l’origine dell’opera nella prospettiva

Passa la parola

RAGAZZI. Si apre domani Passa la Parola, settima edizione del festival della lettura per ragazzi che si svolgerà in forma itinerante. A Passa la parola 2017 partecipano oltre 80 tra autori, artisti, illustratori di case editrici piccole e grandi, in oltre settanta tra incontri, letture, laboratori, spettacoli e mostre a ingresso libero e gratuito. La manifestazione itinerante si svolge a Formigine dal 15 al 17

settembre, a Modena dal 20 al 24 settembre, a Spilamberto il 30 settembre e a Castelvetro di Modena l’1 ottobre.

Dieci giorni densi di appuntamenti in cui approfondire la migliore letteratura per ragazzi, nelle sue parole e illustrazioni, con importanti autori nazionali e internazionali tra cui Premi Andersen e Premi Strega. Al centro della settima edizione del Festival c’è la figura del maestro, con un focus su don Milani, priore e fondatore della scuola di Barbiana.



Padre Enzo Bianchi



Massimo Cacciari

di Heidegger. E con Adorno emergerà il significato estetico del brutto.

E se le lezioni magistrali sono il cuore della manifestazione, un vasto programma creativo coinvolgerà le città con performance, musica e spettacoli in cui saranno protagonisti, tra gli altri, il premio Oscar Nicola Piovani, Alessandro Preziosi e Alessandro Bergonzoni.

Non mancano le mostre: ben trenta tra cui una di xilografie di Georg Baselitz, di Franco Vaccari e un’installazione di luce di Mario Nanni. Infine non potevano mancare i menù filosofici ideati dall’Accademico dei Lincei Tullio Gregory, e presenti nei 70 ristoranti ed enoteche di Modena, Carpi e Sassuolo. Tutto il programma su www.festivalfilosofia.it. •